

**PROVINCIA
DI BRESCIA**

Atto Dirigenziale n° 2137/2015

SETTORE AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE
Proposta n° 681/2015

OGGETTO: REGIO DECRETO 11.12.1933 N. 1775 E LEGGE REGIONALE 12.12.2003, N. 26. RINNOVO DELLA CONCESSIONE ALLA SOCIETÀ BERETTA HOLDING SPA PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA DAL FIUME MELLA IN COMUNE DI MARCHENO (BS), AD USO IDROELETTRICO, PER LA PORTATA MEDIA DI 2,40 MC/S E MASSIMA DI 4,00 MC/S, ATTA A PRODURRE SUL SALTO DI 36,00 M, LA POTENZA NOMINALE MEDIA DI 847,05 KW. (RIFERIMENTO CODICE FALDONE 1912)

IL DIRETTORE
(Dott. Giovanni Maria Tognazzi)

Richiamati:

- il decreto del Presidente della Provincia del 02.12.2014, n. 111 è stato conferito al Sottoscritto l'incarico di Dirigente del Settore Ambiente - Protezione Civile fino alla scadenza del mandato del Presidente;
- l'art. 107 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000, Testo Unico degli Enti Locali;

Visti

1. il decreto legislativo 31.03.1998, n. 112, disciplinante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
2. la legge regionale 12.12.2003, n. 26, che ha attribuito alle Province le funzioni relative al rilascio di autorizzazioni allo scavo dei pozzi ed attingimenti, al rilascio di concessioni relative alle piccole derivazioni d'acqua ed alla polizia delle acque nelle materie attribuite;
3. il regio decreto 11.12.1933, n. 1775, recante il testo unico relativo alle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, che disciplina, tra l'altro, i procedimenti concessori relativi a raccolta, regolazione, estrazione, derivazione, condotta, uso, restituzione e scolo delle acque pubbliche;
4. il regio decreto 14.08.1920, n. 1285 recante il regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche;
5. il regolamento regionale 24.03.06, n. 2 recante la disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12.12.03, n. 26;

Premesso che:

1. la Società Beretta Holding Spa, con sede legale in Via P. Beretta, 18 – Gardone V/T (BS), C. F. 03297010179, ha presentato domanda alla Regione Lombardia – S.T.A.P. di Brescia, registrata al protocollo della medesima n. 3451A del 09.02.1999, intesa ad acquisire il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua dal fiume Mella in comune di Marcheno, ad uso idroelettrico dell'impianto esistente ed in esercizio denominato "Rovedolo", di cui al regio decreto 09.11.1939, n. 6150 e successiva voltura disposta con delibera della Giunta Regionale del 27.09.1996, n. 18625; la concessione in rinnovo risulta inserita al Catasto Utenze Idriche identificata con n. BS0117261999 – cod. fald. 1912 ed inoltre è riportata nell'Allegato A del decreto della Regione Lombardia n. 25798 del 23.12.2002, quale autorizzazione provvisoria della derivazione;
2. le caratteristiche della derivazione e dell'impianto idroelettrico esistente sono le seguenti:
 - portata media derivata 2,40 mc/s (mod. 24) e massima 4,00 mc/s (mod. 40);
 - opera di presa acqua dal fiume Mella in comune di Marcheno (BS) – quota indicativa traversa 391,50 m;
 - restituzione acqua nel canale di carico dell'impianto idroelettrico di valle denominato "Bresciana", oppure in caso di fuori servizio di detto impianto in prossimità della presa dello stesso, esiste la possibilità di restituire al fiume Mella

Documento Firmato Digitalmente

- l'acqua derivata;
- salto di concessione 36,00 m;
 - potenza media di concessione 847,05 kW;
 - volume annuo medio derivabile 75.686.400 mc;
3. progetto di consistenza della derivazione e dell'impianto idroelettrico presentato alla Regione Lombardia – S.T.A.P. di Brescia, registrati al protocollo della medesima n. 3451A del 09.02.1999 e successive copie di cui al protocollo della Provincia al n. 0121426 del 03.10.13 è costituito dagli elaborati di seguito elencati:
- Relazione tecnica illustrativa;
 - Relazione idrologica;
 - Relazione geologica;
 - 00 1054 Corografia con bacino;
 - B 382 Planimetria generale dell'impianto;
 - 00 389 Bacino di carico e centrale – estratto mappa, planimetria e sezioni del bacino di carico, pianta della centrale;
 - 000 390 Opera di presa – planimetria e sezioni;
 - 000 1056 Profilo longitudinale e sezioni tipo;
 - Rilascio del DMV secondo le prescrizioni del Programma di Tutela e Usi Acque inviata con nota del 31.03.2008, di cui al protocollo della Provincia n. 0049148 del 08.04.08;

Considerato che in merito alla suddetta richiesta di rinnovo, l'istruttoria si è articolata come segue:

- il procedimento di rinnovo della concessione in argomento è stato avviato dalla Regione Lombardia – S.T.A.P. di Brescia, come risulta dal verbale di visita locale d'istruttoria del 26.10.2000;
- a seguito dell'entrata in vigore del regolamento regionale 2/2006, al fine di concludere il procedimento istruttorio, è stata riavviata l'istruttoria dalla Provincia di Brescia che si articola come segue:

a) sono state completate le pubblicazioni di legge, con avviso pubblicato:

- al BURL Serie Avvisi e Concorsi – N. 46 - 13.11.13;
- Sito Telematico della Provincia di Brescia dal 13.11.13;
- all'Albo Pretorio del Comune Marcheno V.T. per 15 giorni consecutivi dal 27.11.13 al 12.12.13, come risulta dalla relata di pubblicazione trasmessa dal Comune, registrata al protocollo della Provincia n. 0009652 del 28.01.14;

b) il Comune di Marcheno con nota prot. n. 281 del 15.01.2014, registrata al protocollo della Provincia n. 0009652 del 28.01.14, in merito alla compatibilità delle opere esistenti con gli strumenti urbanistici, ha riconfermato il precedente parere favorevole prot. 842 del 02.02.11, di cui al protocollo della Provincia n. 0012213 del 04.02.11;

c) pareri e determinazioni acquisiti/e nell'ambito della Conferenza dei Servizi:

c.1. al fine di completare l'acquisizione dei pareri previsti dal regolamento regionale 2/2006 per il rinnovo in argomento, la Provincia di Brescia - Ufficio Usi Acque con nota P.G. n. 47051 del 09.04.14 ha convocato la Conferenza dei Servizi per il 08.05.14, trasmettendo congiuntamente copia del suddetto progetto di consistenza memorizzato su supporto informatico (C.D.), registrato al P.G. della Provincia n. 0121426 del 03.10.14., alla quale sono stati invitati:

- Comune di Marcheno;
- Comunità Montana di Valle Trompia;
- Regione Lombardia – Sede Territoriale di Brescia;
- Autorità di Bacino del fiume Po;
- Comando Militare Esercito "Lombardia" - III Reparto – Ufficio Demanio e Servizi Militari – Sezione Demanio;
- Ufficio Pesca Amm.ne Prov.le;
- Società Beretta Holding Spa;

detti Enti sono stati chiamati ad esprimere il parere per gli aspetti di competenza, ai sensi dell'art. 12, comma 4, lettere a), b), c), d), f) del R.R. 2/2006, oltre ad eventuali aspetti in materia forestale (PIF);

c.2. in riferimento alla Conferenza dei Servizi del 08.05.14 l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia con nota prot. 0054354/14 del 29.04.14, ha trasmesso il parere e la valutazione di competenza, i cui dettagli e prescrizioni qui confermati sono riportati nello schema di disciplinare;

c.3. in sede di Conferenza dei Servizi del 08.05.14, come si evince dal verbale redatto in tale sede e trasmesso ai soggetti convocati con nota della Provincia protocollo n. 58959 del 08.05.14, sono state acquisiti/e le seguenti comunicazioni, specificazioni e pareri:

c.3.1. il Rappresentante Società concessionaria in particolare ha fatto, fra l'altro, presente quanto segue:

- dall'opera di presa esistente il rilascio del DMV è pari a 1/8 604, in parte dalla paratoia di sghiaio e in parte da apposito foro nella paratoia presso l'opera di presa;
- sulla condotta forzata è presente un misuratore delle portate derivate, mentre il deflusso minimo vitale non è misurato ed è determinato con l'apertura di fondo della paratoia e con foro tarato su paratoia mediante calcoli idraulici;

c.3.2. il Consulente del Comune di Marcheno ha fatto presente che l'associazione locale per la pesca ha evidenziato la necessità di rilasciare periodicamente (un sabato di ogni mese per sei ore nei mesi da giugno a settembre) nel fiume Mella tutta la portata derivata dall'impianto idroelettrico del corso d'acqua, anche per ovviare ad eventuali situazioni rilevanti sotto l'aspetto igienico sanitario; inoltre fa presente, che sia garantita che i pesci non entrino nella condotta forzata e quindi in turbine;

c.3.3. il Rappresentante società concessionaria, in merito a detto rilascio, ha richiesti che sia eseguito nel giorno di domenica, una volta al mese dalle ore 00.00 alla 6,00, da attuarsi dal mese di giugno al settembre per sei ore, facendo in modo da non fermare le turbine, quindi lasciando nel canale derivazione la portata di 1 mc/s; tale rilascio sarà attuato anche sull'impianto di valle la Bresciana; in merito alla possibilità dell'accesso dei pesci nell'impianto idroelettrico, fa presente che è molto difficile, in quanto la fauna ittica ha la tendenza ad evitare percorsi nei quali vi è un aumento significativo della velocità; quindi in merito al suddetto maggiore rilascio come proposto il Rappresentante società concessionaria la Conferenza si esprime positivamente;

c.3.4. il Dirigente della Comunità Montana Valle Trompia ha comunicato che la stessa Comunità ha in corso la richiesta volta ad acquisire la concessione di grande derivazione per la realizzazione del progetto dell'acquedotto di valle, che comporterà la riduzione delle portate disponibili per gli impianti idroelettrici esistenti e quindi in tal caso nulla potrà essere richiesto a detta Comunità come compenso economico per la riduzione della produttività elettrica; in merito alla realizzazione della scala di risalita dei pesci ha precisato che detto percorso, debba essere studiato ed armonizzato con il contesto ambientale;

c.3.5. i lavori della Conferenza di Servizi sono stati riaggiornati al 12 giugno 2014, per valutare la proposta progettuale inerente la realizzazione della scala di risalita dei pesci come richiesto nel parere dell'Ufficio Pesca; eventuali elaborati del caso dovranno essere trasmessi da parte della Società concessionaria a tutti gli Enti convocati alla presente Conferenza di Servizi;

d) pareri, comunicazioni e documentazione pervenuta a seguito della Conferenza di Servizi del 08.05.14:

d.1. il Comando militare Esercito Lombardia – SM – Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari con nota del 19.05.14, registrata al protocollo della Provincia al n. 0060382PEC del 19.05.14, ha espresso il "nulla contro" ai fini militari circa l'opera in oggetto, fermo restando che i lavori devono essere eseguiti in modo conforme alla documentazione presentata;

d.2. l'Autorità di Bacino del fiume Po con nota del 26.05.14, registrata al protocollo della Provincia al n. 0067885 PEC ha espresso il parere favorevole con prescrizioni riportate nell'allegato disciplinare quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

d.3. la società Beretta Holding Spa con nota del 06.06.2014, registrata al protocollo della Provincia n. 0072047PEC del 09.06.14, ha trasmesso gli elaborati inerenti il progetto di massima per la realizzazione della scala di risalita dei pesci; in tale nota risultano in indirizzo anche i soggetti convocati alla Conferenza di Servizi;

d.3 l'Ufficio Pesca della Provincia ha trasmesso con nota protocollo n. 0072470/14 del 10.06.14, ha espresso il parere favorevole al rinnovo della concessione;

d.4. il Comune di Marcheno con nota del 11.06.14, registrata al protocollo della Provincia n. 0074097 del 12.06.14, ha comunicato che la documentazione della società Beretta Holding Spa in merito alla scala di risalita dei pesci, non è esaustiva e quindi deve essere integrata, al fine di esprimere il parere di competenza;

e) osservazioni e determinazioni assunte con la Conferenza di Servizi tenutasi il 12.06.14, come si evince dal verbale redatto in tale sede e trasmesso ai soggetti convocati con nota della Provincia protocollo n. 074998 del 13.06.14, sono le seguenti:

- il Rappresentante della Società concessionaria ha consegnato n. 3 copie del progetto cartaceo di massima inerente la scala di risalita dei pesci;
- il Tecnico progettista ha illustrato il progetto di massima per la realizzazione della scala di risalita dei pesci, del tipo a bacini successivi, in parte appoggiata allo sbarramento di presa esistente, mentre lo sviluppo su doppia rampa sarà effettuato a valle di detta traversa; i dettagli della realizzazione della scala di risalita saranno affrontati in sede di progettazione esecutiva;
- in merito ai lavori della Conferenza di Servizi, sono conclusi in senso favorevole in ordine al rinnovo della concessione, fermo restando l'onere in capo alla Ditta concessionaria di predisporre una proposta progettuale esecutiva per la realizzazione della scala di risalita dei pesci come richiesto nel parere allegato dall'Ufficio Pesca, e le integrazioni richieste dal Comune di Marcheno da presentarsi in sede di progettazione esecutiva; altresì si rappresenta che la Regione Lombardia – Sede Territoriale di Brescia in merito al rinnovo in argomento non ha partecipato alle suddette Conferenze di Servizio, ne tanto meno ha trasmesso il parere di competenza;

Tenuto conto dell'istruttoria sopra descritta e ritenuto di accogliere la richiesta per il rinnovo della concessione in argomento; Visti infine:

- la nota della Prefettura di Brescia protocollo n. 4227/15/U/AM/Area I del 20.02.2015, registrata al protocollo generale della Provincia n. 0023232 PEC del 24.02.15;
- la relazione di compiuta istruttoria;
- l'allegato disciplinare nel quale sono esplicitati gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni a cui è vincolata la concessione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- la conforme proposta di provvedimento del responsabile del procedimento;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso relativamente al presente atto ai sensi dell'art. 147bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (in atti);

DISPONE

Documento Firmato Digitalmente

1. il rinnovo della concessione alla società Beretta Holding Spa per la derivazione di acqua dal fiume Mella in comune di Marcheno (BS), ad uso idroelettrico, per la portata media di 2,40 mc/s e massima di 4,00 mc/s, atta a produrre sul salto di 36,00 m, la potenza nominale media di 847,05 kW;
2. di approvare il disciplinare di concessione, allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 19, comma 7, del regolamento regionale n. 2/2006 la presente concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e specificando che, in caso di periodi di carenze idriche, il Concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'Autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico ed idrologico del territorio;
4. di stabilire che la concessione ha la durata di anni 30 (trenta), successivi e continui, a decorrere dal 09.11.1999, ovvero dalla data dell'atto di scadenza della precedente concessione assentita con regio decreto 9 novembre 1939 XVII n. 6150, subordinatamente all'osservanza delle condizioni e degli obblighi contenuti del medesimo, nonché al pagamento del canone regionale annuo, precisando che ai sensi dell'art. 19, comma 8, del regolamento regionale n. 2/2006 il canone è comunque dovuto anche se l'utente non voglia o non possa fare uso in tutto o in parte delle acque oggetto della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 36 del medesimo regolamento regionale;
5. che la Società concessionaria risponde esclusivamente in proprio, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Provinciale da qualunque danno o pregiudizio possa derivare a terzi o cose a seguito del presente concessione;
6. l'aggiornamento del Catasto Utenze Idriche, in relazione al rinnovo della concessione rilasciata con il presente atto;
7. la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito telematico della Provincia di Brescia.

Il presente provvedimento è sottoscritto in duplice originale, di cui uno in formato cartaceo completo da trasmettere con relativo disciplinare, previo assolvimento dell'imposta di bollo, mediante raccomandata AR alla società Beretta Holding Spa con sede in Via P. Beretta, 18 in Gardone V.T. (BS), mentre copia dello stesso con relativo disciplinare è inoltrato a:

- Comune di Marcheno – Piazza Zanardelli, 111 – 25060 Marcheno (BS);
- Autorità di Bacino del fiume Po – Via Garibaldi, 75 – 43100 Parma;
- Ufficio Pesca dell'Amministrazione Provinciale - Sede;
- Ufficio Entrate dell'Amministrazione Provinciale - Sede.

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso agli organi competenti entro i termini di legge.

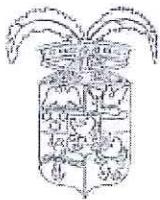
IL DIRETTORE

GIOVANMARIO TOGNAZZI



Brescia, il 25-03-2015

1



Provincia di Brescia
Area Innovazione e Territorio
Settore Ambiente – Protezione Civile
Ufficio Usi Acqua – Acque Minerali e Termali
(C.F. 80008750178)



Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui è vincolata la concessione assentita alla Soc. Beretta Holding Spa con sede legale in Via P. Beretta, 18 in Gardone V.T. (BS) – Cod. Fisc. e P.IVA 03297010179 - per la derivazione di acqua dal fiume Mella in comune di Marcheno (BS), ad uso idroelettrico, per la portata media di 2400 l/s, atta a produrre sul salto di 36,00 m, la potenza nominale di 847,05 kW - impianto denominato "Rovedolo".

2137

Il presente Disciplinare è stato approvato con atto n. 2137
del 25-3-2015 dal Direttore del Settore Ambiente – Protezione Civile della Provincia di Brescia, registrato all'Agenzia delle Entrate al n. 691 in data 13.04.2015

Riferimento pratica codice faldone n. 1912.

Art. 1. Quantità ed uso dell'acqua da derivare

La quantità di acqua da derivare dal fiume Mella, è stabilita per una portata media e di 2400 l/s (moduli medi 24) e massima 4000 l/s (moduli 40), pari ad un volume medio annuo di mc. 75.686.400, ad uso idroelettrico.

In merito si rappresenta che la derivazione in argomento è stata originariamente assentita con regio decreto 9 novembre 1939 XVII n. 6150.

La concessione risulta inserita al Catasto Utenze Idriche (riferimento id. pratica BS0117261999 – cod. fald. 1912) ed inoltre è riportata nel

decreto della Regione Lombardia n. 25798 del 23.12.2002 – Allegato A, quale autorizzazione provvisoria della derivazione.

Art. 2. Dislivello e potenza nominale in base alla quale è stabilito il canone

Il dislivello tra i pelli morti dell'acqua, a monte ed a valle dei meccanismi motori è di 36 m, questo calcolato fra la differenza della quota del pelo libero d'acqua nella camera di carico (387,50 m s.l.m.) e la quota del pelo libero dell'acqua medio nel canale di restituzione (351,50 m s.l.m.); in merito si fa riferimento a quanto indicato negli elaborati del progetto di consistenza a firma del Dott. Ing. Franco Frosio, allegato in atti al presente disciplinare, di cui al protocollo della Regione Lombardia –S.T.A.P. di Brescia al n. 3451A del 09.02.1999 e successive copie registrate al protocollo della Provincia di Brescia n. 0121426 del 03.10.13 di seguito elencati con le successive integrazioni:

- Relazione tecnica illustrativa;
- Relazione idrologica;
- Relazione geologica a firma del Geologo Dott. Pasquale Coluzzi;
- 001054 Corografia con bacino;
- B 382 Planimetria generale dell'impianto;
- 000 389 Bacino di carico e centrale – estratto mappa, planimetria e sezioni del bacino di carico, pianta della centrale;
- 000 390 Opera di presa – planimetria e sezioni;
- 00 1056 Profilo longitudinale e sezioni tipo;
- rilascio del DMV secondo le prescrizioni del Programma di Tutela ed usi delle Acque di cui al protocollo della Provincia n. 0049148 del 08.04.08;

elaborati tecnici di massima progetto scala risalita dei pesci (relazione, planimetria, sezioni e particolari) registrati al protocollo n. 0072047PEC del 09.06.14.

La potenza media nominale in base alla quale è stabilito il canone annuo è pari a kW 847,05, ovvero data dal seguente calcolo: $2400 \text{ l/s} (Q_{\text{med}}) \times 36 \text{ m} (\text{salto conc.}) / 102 (\text{coeff.})$.

Il Concessionario è tenuto indicare con targhe monografate gli appositi capisaldi in quota assoluta, da installare se mancanti in sito dell'opera di presa o canale di carico, e presso la centrale di produzione, in modo da riscontrare in ogni tempo il salto utile di concessione, fra i peli morti dell'acqua a monte ed a valle dei meccanismi motori.

Art. 3. Luogo e modo di presa dell'acqua

L'opera di presa esistente sul fiume Mella in località Brozzo in comune di Marcheno, è costituita da una traversa fissa in muratura dell'altezza di circa 5 m e da un manufatto in sinistra idraulica, a tre bocche di presa munite di paratoia site in testa alla vasca di dissabbiamento, dotata di due scarichi di fondo e di due sfioratori laterali per la restituzione al fiume delle portate eccedenti alla derivazione; al riguardo, si fa riferimento a quanto indicato negli elaborati del progetto di consistenza a firma del Dott. Ing. Franco Frosio di cui al precedente art. 2.

Art. 4. Edificio regolatore della portata, canale di carico e restituzione

Relativamente all'edificio regolatore di portata si fa riferimento a quanto è indicato negli elaborati del progetto di consistenza a firma del Dott. Ing. Franco Frosio citato al precedente art. 2.

In merito, al fine di garantire che l'acqua derivata a servizio dell'impianto



idroelettrico "Rovedolo", non sia superiore alla portata massima di concessione (4000 l/s), devono essere tenuti attivi e verificati i due sfioratori laterali esistenti sulla vasca dissabbiatrice, con quota di sfioro posta a 391,50 m s.l.m..

Inoltre si rappresenta, che esiste anche uno sfioratore con ciglio sfiorante a quota 387,50, avente funzione di mantenere costante il bacino di carico, sito nella parte terminale del canale di carico.

Al riguardo, gli apparati idraulici esistenti presso l'opera di presa ed all'inizio del canale di carico dovranno essere verificati e se del caso adeguati in modo fisso, in osservanza al rispetto del limite massimo di portata assentito.

Art. 5. Luogo e modalità del canale di restituzione

Le portate turbinate in centrale confluiscono direttamente nel canale di carico dell'impianto idroelettrico "La Bresciana" tramite un canale a pelo libero della lunghezza di circa 200 m.

In prossimità della presa dell'impianto "La Bresciana" esiste comunque la possibilità di restituire l'acqua al fiume Mella in caso di fuori servizio di detto impianto.

In merito al canale di restituzione dell'acqua turbinata, in località Rovedolo in Comune di Marcheno, si fa riferimento a quanto descritto negli elaborati del progetto di consistenza a firma del Dott. Ing. Franco Frosio di cui al precedente art. 2.

Art. 6. Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

La derivazione deve essere esercitata limitando le portate a valori compatibili con la ricarica dell'acquifero interessato, mantenendo inalterato

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Marco Cicali".

l'equilibrio idrologico e la naturalità dei luoghi.

Il Concessionario risponde esclusivamente in proprio, facendo salva l'Amministrazione concedente da qualunque danno possa derivare a terzi o cose, sia per lesi diritti che per l'utilizzo delle opere e dovrà astenersi da qualunque uso delle acque derivate non contemplato dalla presente concessione e che possa essere causa di danni e di inquinamento delle acque stesse, a norma delle vigenti disposizioni in materia.

Inoltre, il Concessionario dovrà eseguire a propria cura e spese tutte quelle opere, per tutta la durata della concessione, che siano ritenute necessarie dall'Autorità concedente a salvaguardia dell'interesse pubblico della risorsa idrica.

L'Amministrazione concedente potrà in qualunque tempo revocare la concessione in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, anche in riferimento alle indicazioni contenute nel Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA), qualora essa risultasse incompatibile con superiori ragioni di interesse pubblico e con l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica dell'acquifero.

Ai sensi del D. Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 e s.m.i. ed in osservanza al PTUA, approvato con DGR 8/2244 del 29.03.06, l'Amministrazione concedente ha facoltà di procedere ad una verifica ed eventuale revisione ogni sei anni della portata concessa e rilasciata, alla luce delle indicazioni fornite dal Programma di Tutela ed Uso delle Acque.

Inoltre, ai fini del perseguitamento degli scopi e degli obiettivi di qualità ambientali stabiliti dalla Direttiva sulle acque (Dir. 2000/60/CE), si annovera che detta norma impone il raggiungimento dello stato "buono" di







tutti i corpi idrici superficiali, tenendo conto anche delle disposizioni del Piano di Gestione del Distretto del Po.

Per tale motivazione, nel caso non si raggiunga l'obiettivo di qualità sopra indicato, la presente concessione potrà essere rivista imponendo anche un maggior rilascio di DMV e/o una revoca della stessa. Ai sensi dell'art. 33 c. 4 del Regolamento Regionale 24.03.2006, n. 2, allo scopo di accertare la quantità di acqua derivata ed utilizzata, il Concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento, idonei dispositivi per le misurazioni delle portate e dei volumi d'acqua derivati e rilasciati a titolo di DMV, da installarsi se mancanti o mal funzionanti.

Sono inoltre totalmente a carico del Concessionario, oltre ad ogni onere per l'installazione e la manutenzione di detti misuratori, la registrazione delle letture di tali dispositivi e l'invio delle medesime all'ARPA LOMBARDIA U.O. Idrografia con sede a Milano secondo le indicazione della stessa Agenzia, mentre all'Amministrazione Provinciale con frequenza annuale ed entro il 31 marzo, salvo successive disposizioni.

Il personale preposto al controllo dalle pubbliche Amministrazioni, potrà accedere in qualsiasi momento alle opere di presa e restituzione, per accertare l'osservanza delle norme del presente atto.

Alle condizioni generali di cui sopra, è fatto obbligo al Concessionario alla piena e puntuale osservanza alle seguenti prescrizioni, talune ricomprese nelle determinazioni e nei pareri rilasciati dagli Enti cointeressati al procedimento e di seguito esplicitate:

1. compete al Concessionario l'adempimento degli obblighi ittiogenici che saranno prescritti dal competente Ufficio della Provincia di Brescia;



2. il Concessionario è tenuto a rilasciare dall'opera di presa, senza alcun indennizzo, a titolo di deflusso minimo vitale la portata complessiva 604 l/s, dei quali 321 l/s dalla scala di risalita dei pesci che sarà ubicata in destra idrografica della traversa di presa, mentre i restanti 283 l/s dovranno essere rilasciati dalla attraverso il foro calibrato (il cui diametro deve essere ricalcolato) nella paratoia di sghiaio presso l'opera di presa, come risulta dalla documentazione tecnica integrativa trasmessa dalla Società concessionaria con nota del 06.06.14, di cui al P.G. della Provincia di Brescia n. 0072047 del 09.06.14, allegata in atti al presente disciplinare; nel transitorio in attesa della realizzazione della scala di risalita dei pesci, il DMV pari a 604 l/s dovrà essere rilasciato tramite il foro calibrato ricavato dalla paratoia di scarico di fondo, oltre che dall'apertura di fondo della medesima.

Il rilascio del DMV deve essere attuato in osservanza alle disposizioni vigenti introdotte dal Programma di Tutela ed Uso delle Acque (PTUA), approvato con DGR 8/2244 del 29.03.06 e successive disposizioni che saranno introdotte in attuazione del suddetto Piano, ivi compreso l'onere per il Concessionario dell'installazione di un sistema di misura telematico con trasmissione e visualizzazione dei dati monitorati.

Inoltre la Società concessionaria, come dichiarato nel verbale in sede della Conferenza di Servizi del 08.05.14, è tenuta a limitare la portata massima derivata pari ad 1000 l/s ed al rilascio delle portate in eccesso nel giorno di domenica, una volta al mese dalle ore 00.00 alla 6,00, da attuarsi dal mese di giugno a settembre; tale rilascio dovrà essere attuato anche sull'impianto di valle "La Bresciana";



- 3.il Concessionario, ai sensi dell'art. 15, comma 6, del Regolamento Regionale del 24 marzo 2006 , n. 2 è tenuto ad esporre in prossimità dell'opera di presa della derivazione un apposito cartello con una sintesi delle indicazioni di cui all'art. 8 comma 1, del medesimo Regolamento, nonché del DMV da rilasciare;
- 4.in ordine agli aspetti in materia idraulica la Società concessionaria dovrà mantenere costantemente in buono stato le opere e dovrà effettuare, a propria cura e spese, la pulizia ordinaria del tratto di corso d'acqua interessato dai manufatti e tutte le eventuali riparazioni o modifiche che gli organi competenti riterranno di ordinare nell'interesse del buon regime idraulico del corso d'acqua;
inoltre ai sensi della legge regionale 23.03.1998, n. 8 si fanno salvi gli adempimenti e gli oneri che l'Autorità competente riterrà di prescrivere in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti e ritenuta e dei bacini di accumulo;
in merito a quanto sopra evidenziato, si rappresenta che è stata convocata alla Conferenza di Servizi del 08.05.14 e successiva del 12.06.14 la Regione Lombardia per gli aspetti di competenza ai sensi dell'art. 12, comma 4, punti d), f) del regolamento regionale 2/2006;
in relazione alla realizzazione della scala di risalita dei pesci, la Società concessionaria in sede di progettazione esecutiva dovrà presentare idonei elaborati, tenendo conto anche dei disposti della legge regionale 8/98, producendo i pertinenti elaborati del caso;
5. in merito al parere dell'Ufficio Pesca della Provincia di Brescia, di cui alla nota prot. 0054354/14 del 29.04.14, si prescrive:



Massimo Sestini

- in qualunque caso devono essere evitati aumenti della derivazione oltre la portata massima, onde evitare una diminuzione oggettiva dei volumi d'acqua disponibili in alveo durante l'anno;
- gli elaborati inerenti lo stato di consistenza dell'opera di presa non prevedendo la scala di rimonta per pesci, dovranno essere integrati con apposito progetto;
- la relazione al calcolo ed allo schema progettuale della scala di risalita, dovranno essere presentati all'Ufficio Pesca gli elaborati esecutivi per la valutazione preliminare, in modo che il medesimo possa esprimere il parere di competenza in sede di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 D. Lgs 387/03, senza ricorrere alla richiesta di integrazioni in tale sede;
- per la progettazione esecutiva della scala di risalita si dovrà tenere in considerazione delle indicazioni previste dal Piano Ittico Provinciale e dal Quaderno di Ricerca della Regione Lombardia n. 125 (gennaio 2011);
- inoltre, di seguito sono indicati i parametri di riferimento per la progettazione di una scala di rimonta a bacini successivi:
 - portata ≥ 250 l/sec;
 - salto \leq ai 20 cm;
 - pendenza \leq al 10%;
 - potenza dissipata ≤ 150 w/m³;
 - profilo bagnato vasche $h \geq 1,00$ ml;
 - foro di fondo (facoltativo) $\phi \geq 0,2$ ml;
 - feritoia/feritoia continua (*preferibile*) larghezza $\geq 0,25$ ml;



Marcello M. B.

- rapporto lungh/largh bacini 1,6-1,8/1;

infine, l'Ufficio Pesca della Provincia con nota protocollo n. 0072470/14 del 10.06.14, ha espresso il parere favorevole al rinnovo della concessione, tenendo conto anche degli elaborati integrativi presentati dal Concessionario relativi al progetto di massima per la realizzazione della scala di risalita dei pesci;

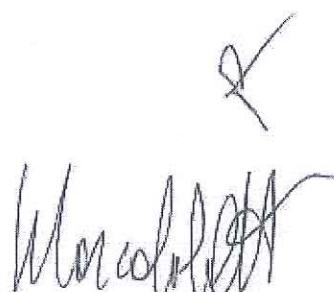
6. in riferimento alla nota del Comune di Marcheno del 11.06.14, registrata al protocollo della Provincia n. 0074097 del 12.06.14, si esplicita che il posizionamento della scala di risalita dei pesci è soggetto al parere preventivo della Commissione del Paesaggio, per il quale è richiesto la produzione di idonea documentazione che ricomprenda anche i seguenti elaborati:

- estratto del PGT e mappa con indicazione dell'intervento;
- documentazione fotografica esauriente dei luoghi dell'intervento e loro adiacenze corredate da planimetria con individuazione dei punti di presa;
- foto inserimento/i dell'intervento proposto;
- indicazione dei materiali impiegati;

pertanto si prescrive che detta documentazione sia presentata con il progetto esecutivo per la realizzazione della scala di risalita dei pesci;

7. in merito ha quanto esplicitato dalla Comunità Montana Valle Trompia e riportato nel verbale della Conferenza di Servizi del 08.05.14, si rappresenta quanto segue:

- la stessa Comunità ha in corso la richiesta volta ad acquisire la concessione di grande derivazione per la realizzazione del progetto



dell'acquedotto di valle, che comporterà la riduzione delle portate disponibili per gli impianti idroelettrici esistenti e quindi in tal caso nulla potrà essere richiesto a detta Comunità come compenso economico per la riduzione della produttività elettrica;

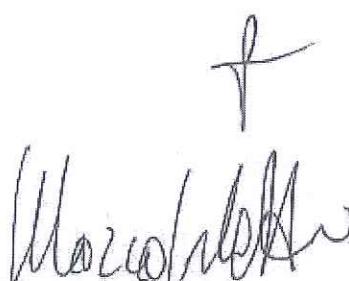
- in merito alla realizzazione della scala di risalita dei pesci ha puntualizzato ché detto percorso, sia studiato ed armonizzato con il contesto ambientale;

8. in relazione al parere favorevole dell'Autorità di Bacino del fiume Po espresso con nota del 26.05.14, registrato al protocollo della Provincia al n. 0067885 PEC del 28.05.14, si confermano le seguenti prescrizioni:

- il concessionario è obbligato all'automatico adeguamento dei valori di prelievo e di DMV, nonché delle relative modalità di esercizio, qualora sia ritenuto necessario dalla Regione o dall'Autorità di bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi eventualmente previsti dal PTUA o dal PdG per il corpo idrico interessato;
- il concessionario è tenuto alla progettazione degli interventi di dismissione delle opere relative alla derivazione ed all'impianto idroelettrico, al fine del ripristino dello stato naturale dei luoghi, da presentarsi in sede di progettazione esecutiva per la realizzazione della scala di risalita dei pesci.

Art. 7. Garanzie da osservarsi

Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario, tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del corso d'acqua interessato alla derivazione in dipendenza della concessione.



In ogni caso il Concessionario dichiara formalmente di tenere sollevata ed indenne l'Amm.ne concedente da qualsiasi molestia, protesta e danni che possono derivare a cose e terzi durante l'esercizio della concessione. Compete al Concessionario la presentazione di apposita cauzione di cui all'art. 19, comma a) del R.R. 24.03.06, n. 2, che rimane vincolata per tutta la durata della concessione.

In relazione all'eventuale realizzazione dell'acquedotto di Valle (istanza di grande derivazione della Comunità Montana di Valle Trompia), la Società concessionaria si dichiara edotta della possibilità di riduzione della portata di acqua derivabile dal fiume Mella a servizio dell'impianto idroelettrico, e pertanto l'eventuale riduzione della produzione elettrica non può essere oggetto di alcun rimborso nei confronti di detta Comunità Montana e/o dall'Autorità concedente.

Art. 8. Termini per l'attuazione delle opere per l'adeguamento ai vigenti disposti legislativi

Premesso che il rinnovo della concessione riguarda un impianto idroelettrico esistente e funzionante, pertanto l'adeguamento dell'opera di presa per la realizzazione della scala di risalita dei pesci con nuove modalità di rilascio del DMV e relativi strumenti di misura delle portate rilasciate, dovrà essere attuato nel rispetto delle prescrizioni citate nel presente disciplinare, da realizzarsi a termine di legge per il quale il Concessionario è tenuto al rispetto dei seguenti termini:

- a) presentare all'Autorità concedente il progetto esecutivo aggiornato alle disposizioni riportate nel presente disciplinare delle opere da attuare, entro 12 mesi a decorrere dalla data del provvedimento di rinnovo della

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Molto", is located in the bottom right corner of the page.

- presente concessione, ai fini dell'approvazione del medesimo;
- b) i termini per effettuare eventuali espropriazioni saranno determinati con il provvedimento di approvazione del progetto esecutivo;
 - c) i termini per l'inizio e la fine lavori saranno determinati con provvedimento di approvazione del progetto esecutivo.

In merito il Concessionario è tenuto ad acquisire preventivamente le autorizzazioni di legge per la realizzazione delle opere in argomento, con onere di comunicare a tutti gli Enti territorialmente interessati la data di inizio e fine lavori. In seguito alla comunicazione del termine lavori, sarà eseguito il collaudo da parte di idoneo tecnico professionista abilitato nominato dall'Amministrazione Provinciale, il cui onere è in capo al Concessionario. In caso di necessità di maggiori lavori o di modifiche a quelli eseguiti, nel verbale di visita di collaudo potrà essere prescritto il termine per la loro esecuzione, a compimento dei quali e dopo accertamento, sarà emesso il certificato di collaudo.

Art. 9. Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, il rinnovo della concessione è assentita per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 09.11.1999, ovvero dalla data dell'atto di scadenza della precedente concessione assentita con regio decreto 9 novembre 1939 XVII n. 6150. Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino ragioni di pubblico generale interesse, essa sarà rinnovata con quelle modificazioni che per le variate condizioni dei luoghi e del corso d'acqua si rendessero necessarie.

In mancanza di rinnovo, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, lo



Stato o chi per esso, ha diritto o di ritenere senza compenso le opere costruite nell'alveo, sulle sponde o sulle arginature del corso d'acqua interessato, o di obbligare il Concessionario a rimuoverle e ad eseguire a proprie spese i lavori di ripristino dell'alveo, delle sponde e delle arginature nelle condizioni richieste dal pubblico generale interesse.

Art. 10. Canone

Il Concessionario è tenuto ai sensi del R.R. 2/2006 al pagamento anticipato del canone annuo alla Regione Lombardia, che per il 2014 è pari ad € 13.002,22 (determinato come segue 847,05 kW x 15,35 €/kW) ed è conseguente al versamento dovuto per i precedenti anni. Detto canone potrà essere modificato con effetto dalla data sopra stabilita in relazione alle eventuali variazioni della potenza nominale, in seguito a successive verifiche o dovuti all'aggiornamento delle tariffe.

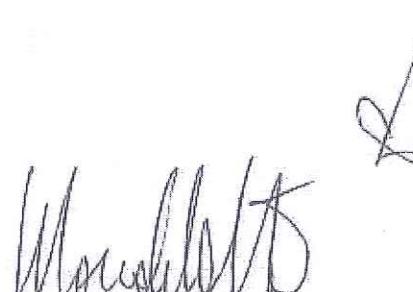
Art. 11. Sovraccanone annuo in favore dei Comuni rivieraschi e della Provincia di Brescia

A norma e per gli effetti della applicazione degli art. 52 e 53 del regio decreto 11.12.1933 n. 1775, modificati dalla legge 04.12.1956 n.1377 e del III comma dell'art.1 della legge 21.12.1961 n.1501 e della legge 22.12.1980 n. 925 e successive modificazioni, risultano rivieraschi della derivazione il Comune di Marcheno (BS) e la Provincia di Brescia.

Art. 12. Pagamenti e depositi

Preventivamente all'atto della firma del presente disciplinare il Concessionario ha documentato di aver effettuato:

- a) il deposito cauzionale per la somma di € 13.002,22 (euro tredicimiladue/22), tramite polizza fideiussoria n. 4/27880 a favore della



Provincia di Brescia emessa dal Banco di Brescia S.p.A in data 20.11.14, a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione, che sarà ove nulla osti, svincolata al termine della concessione;

- b) il versamento a favore della Regione Lombardia – Tesoreria Regionale, della somma complessiva di € 650,11 come da attestazione di versamento in data 20.11.14, per gli scopi di cui al II comma dell'art. 7 del T.U. della legge 11.12.1933 n. 1775, quale contributo idrografico;
- c) versamento canone di concessione a favore della Regione Lombardia – Tesoreria, che per il 2014 pari ad € 13.002,22, come da attestazione in data 18.11.14.

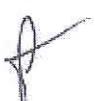
Restano a carico del Concessionario, tutte le spese inerenti alla concessione per la registrazione, copia dei disegni, di atti, stampe ecc..

Art. 13. Prescrizione particolare

Sono interamente a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione ed ad essa connesse, ivi comprese quelle relative all'esecuzione di lavori resi necessari da circostanze sopravvenute per salvaguardare l'alveo, il bacino, nonché beni o infrastrutture limitrofe e in genere l'ambiente naturale.

Art. 14. Gestione e manutenzione delle opere

Il Soggetto concessionario è responsabile della corretta gestione e della manutenzione nel tempo dell'impianto idroelettrico autorizzato, sollevando quindi l'Amministrazione concedente da ogni responsabilità verso terzi dei possibili danni cagionati.



Art. 15. Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle disposizioni contenute nel presente disciplinare, il Concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni per le derivazioni ed utilizzazioni d'acqua pubblica di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e del relativo regolamento approvato con R.D. 14 agosto 1920 n. 1285, nonché al Regolamento Regionale del 24 marzo 2006, n. 2 e la normativa, concernenti il buon regime delle acque pubbliche, la tutela del patrimonio ittico, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, la sicurezza pubblica, la salvaguardia delle acque dall'inquinamento, la salvaguardia ambientale.

La presente concessione non costituisce presunzione di legittimità nei confronti di altre eventuali autorizzazioni, permessi, pareri, nulla osta previsti dalla normativa vigente, che il Concessionario è tenuto ad acquisire.

Art. 16. Salvaguardia diritti di terzi

In relazione alla concessione oggetto del presente disciplinare, si fanno salvi i diritti di terzi, riconosciuti dalle norme vigenti, e dimostrati dall'interessato con idonea documentazione e titolo per il riconoscimento. La salvaguardia dei diritti di terzi, qualora dimostrata ed accertata l'attinenza con l'esercizio della derivazione di acqua in questione, può comportare anche la revisione o la modifica/revoca della concessione e relativo disciplinare, con conseguente adeguamento del regime di esercizio e/o anche dei singoli manufatti edificati ed apparati elettromeccanici costituenti nel complesso l'impianto idroelettrico.



Art. 17. Domicilio legale

Per ogni effetto di legge la Soc. elegge il proprio domicilio legale presso la Sede Municipale del Comune di Marcheno (BS).

Per il Concessionario BERETTA HOLDING SPA

Il sottoscritto Dott. Arch. Gianfranco Comincini - Funzionario Responsabile dell'Ufficio Usi Acque - Acque Minerali e Termali, dichiara che in sua presenza il Sig. Corbetta Monco, identificato con C.I. n. A03403266 rilasciata dal Comune di Brescia, in qualità di Legale rappresentante, ha firmato in calce ed al margine di ogni foglio il sopra esteso disciplinare.

Brescia, 20/03/2015

IL RESPONSABILE

Ufficio Usi Acque - Acque Minerali e Termali
(Dott. Arch. Gianfranco Comincini)

IL DIRETTORE

Settore Ambiente - Protezione Civile
(Dott. Giovanmaria Tognazzi)

